



Ora legale

La messa feriale passa alle 19.00 così come anche la messa festiva anticipata del sabato sera a san Savino diventa alle 19.00.

Domenica 26 alle 17.00 messa straordinaria
con invito particolare alle famiglie dei bimbi e ragazzi del catechismo

Martedì 28 alle 21.00 incontro direzione scuola parrocchiale e consiglio economico

Venerdì 31 alle 21 a Castelnovo Liturgia Penitenziale con possibilità dell'assoluzione personale

Domenica delle Palme

Domenica 2 aprile

Sarà celebrata in tutte le messe festive (sabato e domenica) con una parte di processione iniziale partendo dall'esterno dove sarà possibile ritirare i rametti di Ulivo. Suggestivo, per chi può, di procurarselo da un proprio ulivo o da un vicino o conoscente. Chi ha potature le metta disposizione di tutti coordinandosi con Luciano Begotti 0522682709 che vi può dare informazioni e una mano.

Liturgie Settimana Santa e Pasqua

6 aprile Giovedì Santo alle 21.00 a Castelnovo messa in memoria della Cena del Signore, seguirà fino alle 24.00 l'adorazione nella cappella di san Prospero

7 aprile Venerdì Santo alle 15.00 a Castelnovo liturgia della passione del Signore e adorazione della croce, sarà rinnovata la stessa liturgia anche alle 21.00 a Meletole

8 aprile Sabato Santo è giorno di silenzio, preghiera e preparazione all'evento della Pasqua che avrà il suo inizio riunendoci a Cogruzzo alle 21.00 per la Veglia e la Messa di Pasqua

9 aprile Domenica di PASQUA le messe saranno celebrate alle 8.00 Castelnovo, 9.30 Cogruzzo, 11.00 Castelnovo

10 aprile Lunedì dell'Angelo alle 8.00 a Castelnovo e alle 11.00 a san Savino

La Caritas parrocchiale ringrazia tutti voi che siete stati generosi per il latte e la pasta e ora in particolare servirebbe: **tonno, zucchero, olio di semi e omogenizzati per bimbi.**

Grazie

DOMENICA 26 marzo V di quaresima Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Speroni Eros e Giuseppe, Lambruschi Artemia, Tagliavini Ideo, Delrio Nerina; def. Vincenzo, Ada, Bruno, Armando e Maria Battesimi di Arianna e Ginevra Ore 17:00 Eucaristia
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia Def. ti Argea e Pio, Erasmo e Teresa
LUNEDI' 27 marzo Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 28 marzo Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDI' 29 marzo Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 30 marzo Castelnovo	Ore 18:00 Ad. Eucar.ca Ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 31 marzo Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
Castelnovo	Ore 21.00 Liturgia Penitenziale
SABATO 1 aprile San Savino	Ore 19:00 Eucaristia Def. famiglie Manfredi e Gatti
DOMENICA 2 aprile Delle Palme Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia

Confessioni

In chiesa a Castelnovo il SABATO dalle 15.30 alle 16.30; il LUNEDI dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DELLA PAROLA

26 marzo 2023

Dal libro del profeta Ezechièle 37, 12-14 Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 129 (130)
R/. Il Signore è bontà e misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8, 8-11 Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. **Parola di Dio.**

Forma breve: Dal Vangelo secondo Giovanni 11, 3-7.17.20-27.33b-45 In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù

disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella

del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: La fede nella risurrezione in Israele è nata dall'esperienza dell'amicizia con Dio. Lo vediamo anche in questo racconto della rianimazione di Lazzaro, un racconto che per sé ci parla come "segno" di qualcos'altro, di quella vita eterna che viviamo già ora, che la morte non interrompe, quella vita eterna che è l'amicizia con Dio che ti fa vivere una vita libera dall'ipoteca della morte, perché vivi già ora questo rapporto con lui e con i fratelli, una vita che va già oltre la morte: è un rapporto di amore.

Gesù vuole aprirci gli occhi su quella realtà estrema davanti alla quale tutti chiudiamo gli occhi; quella realtà che ipoteca la nostra vita e che tutti conosciamo. E fino a quando non guardiamo negli occhi quella realtà che sappiamo che ci aspetta, non sappiamo perché viviamo. Per evitare che la vita, in fondo sia una difesa per non arrivare lì. In questo modo - dice Eb 2,14 - "il diavolo ci tiene schiavi della paura della morte per tutta la vita".

Gesù viene a salvarci dalla morte, è il nostro desiderio più profondo: abbiamo il desiderio di vita piena. Vedremo che Gesù non ci salva "dalla" morte, anche Lazzaro è lasciato morire; ci salva "nella" morte; e ciò che avverrà a Lazzaro. La risurrezione non è il vero miracolo, è il segno. Il miracolo è che noi riusciamo ad essere liberi e a vedere che senso ha la nostra vita.

Così il vero miracolo non avviene in Lazzaro che esce dalla tomba; avviene in Marta e Maria che hanno fede e credono nel Signore e sono in comunione con il Signore che è la risurrezione e la vita.

Per cui cosa ci vuol dare il Signore? Non una ricetta a buon mercato per evitare la morte, ci vuole dare invece un nuovo modo di vivere i nostri limiti, compreso il limite ultimo.

Per questo c'era stata prima l'illuminazione del cieco che diventa libero davanti alla realtà perché la vede e, quindi, sa come muoversi. Chiediamo al Signore che apra i nostri occhi davanti a questa realtà che ci tocca tutti, per la quale si fa di tutto per dimenticare perché l'abbiamo sempre presente. Invece dobbiamo sapere che questa non è l'ipoteca della nostra esistenza, ma è qualcosa di divino, addirittura il luogo dove si manifesta la Gloria; è il punto d'arrivo dell'esistenza, non la distruzione dell'esistenza.

Don Paolo